

Ciol Luigi

Dalle mie prigioni vi scrivo.

Carissimi famigliari, vengo a voi con queste mie, ultime [pa] role, facendovi sapere che sono condannato a morte, ma non dis[pe] ratevi per me. Speriamo che tutto vada bene, se non va bene va male. Carav mamma se anche muoio io ti resta lo stesso altri quattro leoni, niente da fare così è il destino, io e Gino Nosella, i più disgraziati dei condannati a morte.

Luigi detto Boschini (parte?) per la Germania, vi faccio sapere che insieme a noi due è anche il cugino Benito di Cordovado, anche lui condannato a morte. Speriamo che tutto vada bene, ma siamo che aspettiamo momento per momento e siamo in trentasette condannati a morte.

Un saluto ai parenti e ai paesani.

Una idea è una idea e nessuno la rompe. A morte il fascismo e viva la libertà dei popoli. Un saluto a Natale Tomba e a sua moglie Gigia e ai padroni.

Se il destino e sfortuna mi rapì, vi chiedo perdono a tutti, papà mamma e fratelli. Girare attorno quà e là per la prigione e a dirsi che siamo condannati a morte, ma ormai è così e viva la libertà dei popoli.

E' così l'ultimo saluto che vi faccio.

Baciami ~~a tutti~~ ai nonni che preghino per me tanto e vi bacio tutti.

Vostro

Luigi